

## VALCAMONICA

LA STORIA. Una famiglia di Lovere sta per sistemare l'ultima tessera di un puzzle umanitario: il recupero delle spoglie di un ragazzo travolto dal '900 delle dittature

# Il cugino ritrovato è un martire della libertà

Riemerge la vicenda di Elio Ziglioli, combattente anti franchista assassinato in Spagna. In Catalogna il giovane torturato e ucciso dalla Guardia Civil è considerato un eroe

Alessandro Romele

È una storia umana e internazionale insieme, una storia straordinaria e struggente quella che arriva dalla bassa Valcamonica. Una vicenda che sembra incredibile in questi tempi in cui il pensiero elevato sembra completamente estinto. È quella di un combattente per la libertà tolto di mezzo dal lungo fascismo in versione iberica.

Al centro dell'attenzione la vicenda umana e politica di Elio Ziglioli. Nato nel 1927, quando aveva solo vent'anni lasciò Lovere, dove viveva con i nonni, per raggiungere il padre Tobia, comunista e antifascista, a Parigi. In terra francese Elio conobbe alcuni esuli spagnoli membri della resistenza militarizzata fuggiti all'estero dopo l'arrivo al potere di Francisco Franco, e in particolare gli attivisti del gruppo «Los Primos».

NEL SETTEMBRE del 1949 i militanti decisero di partire per la Catalogna, con l'obiettivo di creare episodi di disturbo nei confronti della ferrea repressione attuata dalla guardia civil alle dirette dipendenze di un dittatore responsabile



Elio Ziglioli era solo un ragazzo

di migliaia di vittime. Non durò molto, ed Elio venne catturato a Castellar del Vallès, un villaggio a nord di Barcellona, mentre acquistava viveri per i compagni di viaggio: venne torturato e infine ucciso con un colpo di rivoltella dai poliziotti franchisti, che poi abbandonarono il suo cadavere ai bordi della strada.

Qualcuno ebbe pietà per quel corpo martoriato e lo seppellì in una fossa ai margini del cimitero di Castellar, e la storia dell'italiano volontario della libertà si chiuse con un certificato di morte. Sotto la voce «nombre y apellidos»



La cugina del combattente assassinato dai franchisti nel 1949, Federica Ziglioli, insieme alla figlia

una sola parola: «desconocidos». Per anni la sua famiglia lo cercò senza poter contare su notizie certe sulla sua scomparsa. Poi, grazie ad alcune testimonianze, tra le quali quella dell'unico sopravvissuto del gruppo Los Primos, Joan Busquets, lo storico e giornalista Algiro Ferrero Delgado venne a conoscenza della sua storia: stava indagando sulla vita di Quico Sabate, un anarchico spagnolo protagonista della lotta al regime, e venne a sapere di un giovane e ignoto italiano sepolto a Castellar che probabilmente aveva avuto un ruolo

di rilievo nella lotta clandestina al regime franchista.

**PROPRIO** da qui sono partiti i contatti con gli Ziglioli. «Anni fa ci ha telefonato questo giornalista - racconta Federica, figlia di Roberto, un cugino di Elio - dicendoci che aveva individuato un nostro parente. Mia nonna, con gran parte dei miei parenti, era convinta che si fosse arruolato nella Legione Straniera e che aveva perso la vita in guerra. Non era così: Elio era un combattente per la liberazione del popolo spagnolo dalla dittatura franchista. Mi ha sempre affascinato la sua figura: vedevo questo ragazzo sulle fotografie negli album di famiglia, ma nessuno riusciva a dirmi di più sulla sua vita e su come era finita». Non restava che verificare il legame di sangue con gli Zi-



Elio Ziglioli, a sinistra, con un altro membro del gruppo «Los Primos»

glioli. «Per allontanare definitivamente ogni dubbio abbiamo fatto richiesta di poter eseguire l'esame del Dna - continua Federica -. Ci sono voluti sei anni di burocrazia, carte e richieste, ma alla fine ci è stata data questa possibilità. Alcuni giorni fa abbiamo spedito in Spagna i campioni di Dna, il mio e quello di mio cugino Claudio che, con un'altra cugina, Enrica Volpi, è stato in Spagna per conoscere i luoghi toccati da Elio nelle sue ultime ore di vita. Non resta che aspettare per potere finalmente chiudere il cerchio. Ci vorranno sei mesi».

Ziglioli è ancora oggi considerato un eroe in terra catalana. In quella terra che per ultima ha ceduto al fascismo viene ricordato come un italiano che ha dato la vita per una giusta causa. Sulla sua figura il sindaco di Castellar del Vallès non ha dubbi: «La sua storia rivela valori intrinseci importanti come la lotta per la democrazia e la libertà».

Se si dovesse accertare il legame di parentela, le spoglie di Elio verranno riportate in Italia, nella cappella di famiglia del cimitero di Lovere. •

© SPERDOLONE/RESERVA

IL CASO MONTECAMPIONE. Domani una seduta dalle grandi ricadute

## Tari, arriva il consiglio che può cambiare tutto

Il via alla riscossione della tassa da parte di Artogne farebbe sciogliere per statuto il Consorzio residenti

Domenico Benzoni

Quella di domani sarà la giornata del verdetto, della probabile conclusione del braccio di ferro politico avviato sul caso dell'applicazione della Tari a Montecampione, e a cascata per il destino (collegato) del Consorzio residenti. Il calendario amministrativo di Artogne prevede infatti la convocazione del consiglio comunale, oltre all'approvazione del bilancio di previsione 2018, figura proprio la delibera sulla modifica del regolamento e del piano tariffario per il servizio di raccolta dei rifiuti.

SITRATA di un punto cruciale, dal quale dipende la soluzione del contenzioso aperto nelle scorse settimane tra Comune e Consorzio dei residenti nella stazione turistica. I toni piuttosto accesi cui era arrivato il confronto sono sfociati, mercoledì 21 marzo, addirittura in un confronto in Prefettura. Un faccia a faccia tra il sindaco Barbara Bonicelli e il presidente del Consorzio, Paolo Birnbaum, alla ricerca di una via d'uscita che

consentisse di salvare capra e cavoli, dopo che a palazzo Broletto era arrivato un esposto del Comitato legato alla mancata presa in carico di servizi di competenza comunale nella stazione della bassa valle; per esempio acquedotto e fognature.

Nessuno ha voluto commentare l'esito del faccia a faccia in Prefettura, e tutti hanno

**Intanto il sindaco di Piancamuno lancia messaggi rassicuranti: per lui resterà tutto come ora**

rinvii i commenti al dibattito che si svolgerà in consiglio comunale domani sera. Si sa però che al confronto bresciano non ha voluto partecipare il Comune di Piancamuno: il sindaco ha motivato la sua assenza con una lettera indirizzata al prefetto, nella quale si spiega che per l'ente da lui guidato la raccolta dei rifiuti a Montecampione non cambia e che il servizio può continuare a essere gestito di-

rettamente dal Consorzio, dato che nessuno ha chiesto di fare diversamente.

È ad Artogne che è scoppia la bolla, quando il Comune, sulla base della normativa sulla Tari entrata in vigore nel 2014, ha ipotizzato di prendersi in carico la questione rifiuti anche nel villaggio turistico. Immediato l'allarme, per il conseguente scioglimento del Consorzio residenti sulla base dell'articolo 1 dello Statuto, secondo il quale «Il Consorzio svolge alcune attività che sono proprie della competenza delle amministrazioni comunali... e quando anche uno solo dei due Comuni dovesse unilateralmente revocare, anche parzialmente, tale delega l'ente è immediatamente sciolto di diritto».

Cambiare lo Statuto? Non sembra sia così facile, dato che servirebbe un'assemblea straordinaria dei residenti, e che il quorum da raggiungere in seconda convocazione è di 550 mila voti espressi in milionesimi per la validazione e di 501 mila per l'approvazione delle modifiche. Non rimane che attendere domani per capire che strada ha imboccato il contenzioso. •

BRENO. Esordio col botto per il Comitato

## Verso il referendum. Già 200 firme per il sì e il sindaco rilancia

Farisoglio: «Una mossa elettorale. I cantieri non si fermeranno»

Forse non si aspettavano una risposta positiva così massiccia gli attivisti del Comitato spontaneo di cittadini che, supportati dal gruppo di minoranza «Brenesi per Breno», ha iniziato domenica la raccolta di firme a sostegno del referendum sulle grandi opere decise dalla giunta Farisoglio. In occasione della prima uscita, i brenesi che hanno voluto sostenere la richiesta della consultazione sono stati circa 200, a fronte di un numero minimo di 500 sottoscrizioni necessarie per chiedere il voto.

**SUL FRONTE** opposto, il sindaco ha voluto intervenire riparlando soprattutto degli imminenti lavori in programma. «La nostra amministrazione da un lato non intende affatto ostacolare il referendum - assicura Sandro Farisoglio - ma dall'altro non vuole sprecare risorse e perciò precisiamo che non abbiamo intenzione di fermare le opere previste se si trovano già in stato avanzato». Poi il primo cittadino entra nel dettaglio e fa sapere che «sono già state assegnate progettazioni per oltre 500 mila euro e i tecnici

incaricati sono all'opera da tempo. Non potremmo dirlo che si è trattato di uno scherzo. È già avvenuto in precedenza con le amministrazioni di Mensi, Pezzucchi e Facchini, oggi sostenitori del referendum, che avevano predisposto il progetto per edificare parcheggi interrati sotto il municipio poi mai concretizzato, tanto che le stesse imprese coinvolte lo giudicavano irrealizzabile».

Parlando della piscina, Farisoglio ricorda che gli oppositori non sono d'accordo sulla collocazione (fra la caserma dei carabinieri e il cimitero) ma «non indicano un'alternativa che sia praticabile». Infine sottolinea che le opere previste (ascensore per il castello, nuova piazza Mercato con sottostante parcheggio e appunto la piscina) vengono da più anni inserite nel piano triennale, e alcune fanno parte del programma votato dagli elettori nel 2014.

«La risposta per noi è semplice - è l'affondo -. Il comitato è sostenuto dal gruppo di minoranza, ed è evidente che si tratta solo della mossa di una opposizione non costruttiva». • L.RAN.

## Brevi

### PIANCAMUNO LA PRIMAVERA CULTURALE PRENDE IL VOLO

Inizierà domani da Piancamuno il viaggio in 11 tappe della quarta edizione di «Oltreconfine - Appuntamenti culturali di primavera», proposto dai Comuni di Gianico, Piancamuno e Darfo e dai nuovi entrati Angolo, Pisogne, Rogno e Costa Volpino. Letteratura, musica, cinema e poesia, sono le proposte programmate fino a giugno e promosse dalla coop «Voi-là». Alle 21 di domani, nel salone della elementare inizierà l'incontro «F for Fazel», con Giorgio Vasta di Boook pride di Milano.

### DARFO BOARIO CADE E SI FERISCE IN ZONA MONTICOLE SOCCORSO UN SOENNE

Tecnici del Soccorso alpino, appartenenti alla stazione di Breno, al lavoro ieri sera, poco dopo le 20, per soccorrere un uomo di 50 anni ruzzolato lungo una scarpata nei pressi del ristorante «Castellino», zona Monticolo, a Boario. Il cinquantenne si è ferito a una gamba; i tecnici del Cnsas lo hanno spinalizzato e calato fino alla strada, dove è stato preso in consegna dall'ambulanza che lo ha trasferito al pronto soccorso di Esine per gli accertamenti. Sul posto anche i Carabinieri. Non sarebbe in gravi condizioni.

BORNO. Prospettive

## Giro di boa per la Pro loco C'è il rinnovo delle cariche

Tre anni di lavoro alle spalle e un futuro di potenziale e continua crescita davanti. È il «bagaglio» della Pro loco di Borno, che si riunirà con i soci oggi alle 16 per l'approvazione del bilancio preventivo, il rinnovo delle tessere e, soprattutto, quello delle cariche sociali.

Il presidente uscente Gianluca Zorzi si ripresenterà insieme al gruppo che con lui ha condiviso gli ultimi tre anni del sodalizio che in paese si occupa di promozione turistica e organizzazione di eventi tutto l'anno, con particolare riguardo ai periodi di forte affluenza turistica. «Poi - dice - sarà quel che sarà. Intanto noi siamo soddisfatti del lavoro fatto, anche se le risorse sono sempre poche e le forze in campo sempre meno. Abbiamo lavorato per il bene del paese e non possiamo che ringraziare chi ci è stato vicino, tra questi l'amministrazione comunale e le associazioni».

Bilancio positivo e tante idee; tanto che il gruppo ha già tracciato la strada per la prossima estate. Si inizierà già a Pasquetta con «Assaporando l'Altopiano», la manifestazione che riunisce i produttori agricoli per far scoprire i prodotti di questa terra, e si proseguirà con eventi sportivi, di intrattenimento, culturali e storici. • C.VEN.